

Il Sole 24 Ore Confprofessioni e BeProf

PARITÀ DI GENERE: IL PRIMATO DI LAZIO E SARDEGNA

Sono Sardegna e Lazio a mostrare una composizione più equilibrata tra professionisti uomini e donne. Nell'Osservatorio regionale di Confprofessioni, le due Regioni superano il 40% di componente femminile. Il Lazio è al 38,6%. Distacco più marcato in Molise (26,3% libere professioniste) e Abruzzo (29,1%).



Casa E Clima

Confprofessioni e BeProf

Liberi professionisti: in Valle d' Aosta, Calabria e Friuli Venezia Giulia il calo più forte nel numero tra il 2019 e il 2020

Liberi professionisti: in Valle d' Aosta, Calabria e Friuli Venezia Giulia il calo più forte nel numero tra il 2019 e il 2020 In alcune regioni, esclusivamente del Centro-Sud, il numero di liberi professionisti è cresciuto anche nella congiuntura segnata dal Covid-19 (Sardegna, Basilicata, Sicilia, Abruzzo, Puglia e Lazio), poiché meno colpite dagli effetti della pandemia

Le regioni che hanno subito il calo più forte nel numero di liberi professionisti, tra il 2019 e il 2020, sono la Valle d' Aosta (-20,7%), la Calabria (-10,6%) e il Friuli Venezia Giulia (-9,2%); mentre, in alcune regioni, esclusivamente del Centro-Sud, il numero di liberi professionisti è cresciuto anche nella congiuntura segnata dal Covid-19 (Sardegna, Basilicata, Sicilia, Abruzzo, Puglia e Lazio), poiché meno colpite dagli effetti della pandemia. Lo rileva la terza edizione dei Rapporti regionali sulle libere professioni curati dall' Osservatorio di Confprofessioni, presentata il 1° giugno al ministro per gli Affari Regionali, Maria Stella Gelmini da una delegazione dei presidenti regionali di Confprofessioni, guidata dalla vicepresidente di Confprofessioni, Claudia Alessandrelli. Sul fronte del gender-gap, le regioni che mostrano una composizione più equilibrata tra maschi e femmine sono Sardegna (41,0% libere professioniste), Lombardia (40,7% libere professioniste) e Lazio (38,6% libere professioniste). Al contrario le regioni che evidenziano il distacco più marcato tra uomini e donne sono Molise (26,3% libere professioniste), Abruzzo (29,1% libere professioniste) e Campania (29,4% libere professioniste). Per quanto riguarda, infine, le differenze reddituali, tutte le regioni del Mezzogiorno e del Centro presentano valori minori della media italiana sia per i professionisti iscritti alla Gestione Separata Inps sia per i quelli iscritti alle Casse di previdenza private. «I Rapporti regionali nascono dall' esigenza di osservare il mondo delle libere professioni attraverso una fotografia fedele e aggiornata della realtà professionale in ciascuna Regione», ha commentato Alessandrelli. «Sono pensati come strumento essenziale a disposizione delle classi dirigenti regionali per calibrare al meglio le politiche di sviluppo su scala territoriale, facendo perno sul mondo associativo e datoriale. Proprio da tale mondo sono emerse nel corso del 2020 preziose indicazioni per fronteggiare e gestire l' emergenza sanitaria ed economica innescata dalla diffusione del virus nel nostro Paese, sia a livello centrale che periferico», ha aggiunto la vicepresidente.

